

La distribuzione normale

Federico Plazzi

20 Giugno 2016

Distribuzione statistica

- ▶ Possiamo immaginare una *distribuzione* statistica come un'istogramma: i dati sono divisi in *classi di frequenza* (o "*bin*") lungo l'asse orizzontale e l'altezza della colonna indica quanti dati ricadono in quella classe.

Distribuzione statistica

- Possiamo immaginare una *distribuzione* statistica come un'istogramma: i dati sono divisi in *classi di frequenza* (o "*bin*") lungo l'asse orizzontale e l'altezza della colonna indica quanti dati ricadono in quella classe.

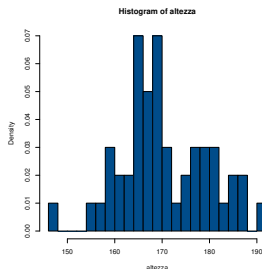


Figura: Un esempio di distribuzione: l'altezza degli studenti di Scienze Naturali

Distribuzione statistica

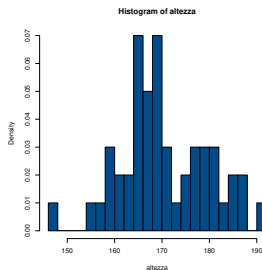


Figura: Un esempio di distribuzione: l'altezza degli studenti di Scienze Naturali

- ▶ L'asse verticale può riferirsi ad un *numero* vero e proprio oppure ad una *frequenza*.

Distribuzione statistica

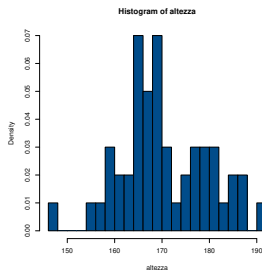


Figura: Un esempio di distribuzione: l'altezza degli studenti di Scienze Naturali

- ▶ L'asse verticale può riferirsi ad un *numero* vero e proprio oppure ad una *frequenza*.
- ▶ Una distribuzione è un *fatto empirico*, ma la spezzata che unisce le sommità delle colonne *può* essere descritta bene da una *funzione matematica*.

Distribuzione statistica

- ▶ Una distribuzione molto conosciuta, ben studiata ed estremamente utile è la *distribuzione normale* (la famosa “curva a campana” di Gauss).

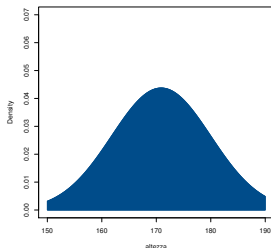


Figura: La curva normale ottenuta usando media e deviazione standard dalla distribuzione precedente

La distribuzione normale

Equazione della curva normale

$$y = \frac{1}{\sigma\sqrt{2\pi}} \cdot e^{-\frac{(x-\mu)^2}{2\sigma^2}} \quad (1)$$

La distribuzione normale

Equazione della curva normale

$$y = \frac{1}{\sigma\sqrt{2\pi}} \cdot e^{-\frac{(x-\mu)^2}{2\sigma^2}} \quad (1)$$

Equazione della normale standard, ossia di una normale con $\mu = 0$ e $\sigma = 1$

$$y = \frac{1}{\sqrt{2\pi}} \cdot e^{-\frac{z^2}{2}} \quad (2)$$

La distribuzione normale

Equazione della curva normale

$$y = \frac{1}{\sigma\sqrt{2\pi}} \cdot e^{-\frac{(x-\mu)^2}{2\sigma^2}} \quad (1)$$

Equazione della normale standard, ossia di una normale con $\mu = 0$ e $\sigma = 1$

$$y = \frac{1}{\sqrt{2\pi}} \cdot e^{-\frac{z^2}{2}} \quad (2)$$

Deviata normale

$$Z = \frac{X - \mu}{\sigma} \quad (3)$$

Test Z

- ▶ Il fatto che la distribuzione normale e soprattutto la normale standard siano così ben studiate ci permette di capire quanto un certo valore sia “raro”.

Test Z

- ▶ Il fatto che la distribuzione normale e soprattutto la normale standard siano così ben studiate ci permette di capire quanto un certo valore sia “raro”.
- ▶ La domanda diventa: *quanti valori ci sono, nella mia distribuzione, così grandi (o così piccoli)?*

Test Z

- ▶ Il fatto che la distribuzione normale e soprattutto la normale standard siano così ben studiate ci permette di capire quanto un certo valore sia “raro”.
- ▶ La domanda diventa: *quanti valori ci sono, nella mia distribuzione, così grandi (o così piccoli)?*
- ▶ Traducendo in termini statistici: *dato un valore X , qual'è l'area sotto la curva da X a $+\infty$ (o da $-\infty$ a X)?*

Test Z

- ▶ Il fatto che la distribuzione normale e soprattutto la normale standard siano così ben studiate ci permette di capire quanto un certo valore sia “raro”.
- ▶ La domanda diventa: *quanti valori ci sono, nella mia distribuzione, così grandi (o così piccoli)?*
- ▶ Traducendo in termini statistici: *dato un valore X , qual'è l'area sotto la curva da X a $+\infty$ (o da $-\infty$ a X)?*
- ▶ Se quell'area è molto grande, ne concludo che il mio valore non è molto “raro”, perché ce ne sono molti più grandi (o più piccoli).

Test Z

- ▶ Il fatto che la distribuzione normale e soprattutto la normale standard siano così ben studiate ci permette di capire quanto un certo valore sia “raro”.
- ▶ La domanda diventa: *quanti valori ci sono, nella mia distribuzione, così grandi (o così piccoli)?*
- ▶ Traducendo in termini statistici: *dato un valore X , qual'è l'area sotto la curva da X a $+\infty$ (o da $-\infty$ a X)?*
- ▶ Se quell'area è molto grande, ne concludo che il mio valore non è molto “raro”, perché ce ne sono molti più grandi (o più piccoli).
- ▶ Se invece quell'area è piccola (tipicamente sotto il 5%), posso concludere che il mio valore è *significativo*, perché è raro avere un valore così grande (o così piccolo).

Test Z

- ▶ Possiamo quindi eseguire il cosiddetto “*Test Z*”...

Test Z

- ▶ Possiamo quindi eseguire il cosiddetto “*Test Z*”...
- ▶ La normale tabulata è tipicamente la normale standard, per cui dobbiamo trasformare il nostro valore X nella sua devziata normale usando la formula 3.

Test Z

- ▶ Possiamo quindi eseguire il cosiddetto “*Test Z*”...
- ▶ La normale tabulata è tipicamente la normale standard, per cui dobbiamo trasformare il nostro valore X nella sua devziata normale usando la formula 3.
- ▶ Per farlo, ci servono media e deviazione standard dei nostri dati!

Test Z

- ▶ Possiamo quindi eseguire il cosiddetto “*Test Z*”...
- ▶ La normale tabulata è tipicamente la normale standard, per cui dobbiamo trasformare il nostro valore X nella sua devziata normale usando la formula 3.
- ▶ Per farlo, ci servono media e deviazione standard dei nostri dati!
- ▶ A questo punto cerchiamo in tabella il valore assoluto del nostro valore di Z e leggiamo l'area sotto la curva da $|Z|$ a $+\infty$.

Test Z

- ▶ Possiamo quindi eseguire il cosiddetto “*Test Z*”...
- ▶ La normale tabulata è tipicamente la normale standard, per cui dobbiamo trasformare il nostro valore X nella sua devziata normale usando la formula 3.
- ▶ Per farlo, ci servono media e deviazione standard dei nostri dati!
- ▶ A questo punto cerchiamo in tabella il valore assoluto del nostro valore di Z e leggiamo l'area sotto la curva da $|Z|$ a $+\infty$.
- ▶ In questo modo, il test è *a una coda*: sappiamo l'area sotto la curva da $|Z|$ a $+\infty$.

Test Z

- ▶ Possiamo quindi eseguire il cosiddetto “*Test Z*”...
- ▶ La normale tabulata è tipicamente la normale standard, per cui dobbiamo trasformare il nostro valore X nella sua deviana normale usando la formula 3.
- ▶ Per farlo, ci servono media e deviazione standard dei nostri dati!
- ▶ A questo punto cerchiamo in tabella il valore assoluto del nostro valore di Z e leggiamo l'area sotto la curva da $|Z|$ a $+\infty$.
- ▶ In questo modo, il test è *a una coda*: sappiamo l'area sotto la curva da $|Z|$ a $+\infty$.
- ▶ Se vogliamo fare un test *a due code*, dobbiamo sapere l'area sotto la curva da $-\infty$ a $-|Z|$ e da $|Z|$ a $+\infty$.

Test Z

- ▶ Possiamo quindi eseguire il cosiddetto “*Test Z*”...
- ▶ La normale tabulata è tipicamente la normale standard, per cui dobbiamo trasformare il nostro valore X nella sua deviato normale usando la formula 3.
- ▶ Per farlo, ci servono media e deviazione standard dei nostri dati!
- ▶ A questo punto cerchiamo in tabella il valore assoluto del nostro valore di Z e leggiamo l'area sotto la curva da $|Z|$ a $+\infty$.
- ▶ In questo modo, il test è *a una coda*: sappiamo l'area sotto la curva da $|Z|$ a $+\infty$.
- ▶ Se vogliamo fare un test *a due code*, dobbiamo sapere l'area sotto la curva da $-\infty$ a $-|Z|$ e da $|Z|$ a $+\infty$.
- ▶ Basta moltiplicare per due!